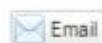


# il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

## Mattoscio: una città del medio Adriatico con 200 mila abitanti



di Ylenia Gifuni

+T -T



**PESCARA.** Una grande città del medio Adriatico, forte di 200 mila abitanti, quattro municipi e in grado di competere con centri come Ancona o Bari. E' l'idea della "Nuova Pescara" di **Carlo Costantini**, capogruppo dell'Idv alla Regione Abruzzo, che è stata rilanciata ieri mattina dalla fondazione Pescarabruzzo e dalla Camera di commercio cittadina. Alla luce dei nuovi scenari politici ed economici disegnati dalla nuova normativa sul federalismo territoriale e di uno studio presentato dal docente di Architettura dell'ateneo Gabriele d'Annunzio **Roberto Mascarucci**, torna in auge il progetto di allargare l'area metropolitana cittadina. La proposta di unire il capoluogo adriatico con i comuni di Montesilvano e Spoltore per creare una «piattaforma urbana organizzata» nasce dal presupposto che è

su questa direttrice che saranno convogliati i finanziamenti europei. «Anche in Italia», sottolinea **Nicola Mattoscio**, presidente della fondazione Pescarabruzzo, «il quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo per il periodo tra il 2007 e il 2013 ha introdotto tra le priorità strategiche la competitività e l'attrattività delle città e dei sistemi urbani, promuovendo programmi mirati per città metropolitane e sistemi territoriali intercomunali e favorendo la diffusione di servizi avanzati, migliorando la qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali». «E' questa la chiave del successo», spiega **Daniele Becci**, presidente della Camera di commercio cittadina, «lo è stato per Paesi in ascesa come l'India o la Cina e può esserlo anche per l'Italia. Pescara, tra l'altro, è stata un'antesignana di questo processo. Non dimentichiamo, infatti, che la città come la vediamo oggi nasce dall'unione di due comuni, Pescara e Castellammare Adriatico». L'idea della "Nuova Pescara" piace anche al presidente della Provincia **Guerino Testa**, ieri mattina in prima fila per assistere all'incontro organizzato dalla fondazione Pescarabruzzo e dalla Camera di commercio. Il progetto è di creare una grande realtà di oltre 200 mila abitanti e quattro municipi, recuperando oltre a Pescara, i centri di Spoltore e Montesilvano e anche Castellammare Adriatico. Ma perché rilanciare l'iniziativa proprio oggi? «Stiamo assistendo», precisa Mascarucci, «a un processo di revisione in chiave federalista degli enti locali. Se vengono abolite le province e messi insieme i comuni medio-piccoli, noi possiamo fare in modo di arrivare in anticipo e rilanciare così il nostro progetto. Non dimentichiamo, infatti, che il concetto di città metropolitana è confluito nella riforma del titolo quinto della Costituzione». «Non vogliamo sostituirci alla classe dirigente politica», ammonisce ancora Becci, «ma offrire alla politica gli strumenti giusti per muoversi verso le direttive

europee e intercettare i finanziamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 settembre 2011